

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU

LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana
come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition
as a pervasive phenomenon

INSIGHTS

1

LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana
come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition
as a pervasive phenomenon

a cura di

Marco Pretelli
Rosa Tamborrino
Ines Tolic

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES

Insights

DIREZIONE / DIRECTION

Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President)

Luca Mocarelli (Vice Presidente AISU / AISU Vice President)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC BOARD OF THE VOLUME

Salvo Adorno, Patrizia Battilani, Vando Borghi, Alfredo Buccaro, Susanna Caccia Gherardini, Donatella Calabi, Teresa Colletta, Lucia Corrain, Giovanni Cristina, Mirko Degli Esposti, Gerardo Doti, Giulio Ecchia, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Manuela Ghizzoni, Paola Lanaro, Raffaele Laudani, Giovanni Leoni, Matteo Lepore, Andrea Maglio, Fabio Mangone, Francesca Martorano, Roy Menarini, Luca Mocarelli, Laura Moro, Federica Muzzarelli, Sergio Onger, Roberto Pinto, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Maurizio Sobrero, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Carlo Travaglini, Ines Tolic, Guido Zucconi

La città globale. La condizione urbana come fenomeno pervasivo / The Global City. The urban condition as a pervasive phenomenon

a cura di / edited by Marco Pretelli, Rosa Tamborrino, Ines Tolic

CONTRIBUTO ALLA CURATELA E REVISIONE TESTI / EDITORIAL ASSISTANT AND TEXT REVISION

Chiara Monterumisi

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Alessia Zampini

TRADUZIONI / TRANSLATIONS

Patrick Hopkins – Intras Congressi srl

© Aisu International 2020

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsivoglia forma o con qualsivoglia mezzo, elettronico o meccanico, né può essere fotocopiata e/o trascritta, senza il preventivo ed espresso permesso scritto da AISU International. L'editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto che non sia stato possibile contattare.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or using any electronic or mechanical media. Nor may it be photocopied or transcribed without the written consent of AISU International. The publisher is at the disposal of those copyright holders it has not been able to contact.

Prima edizione / First edition: Torino 2020

ISBN 978-88-31277-01-3

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin

<https://aisuinternational.org/>

INDICE GENERALE

A

MOBILITÀ E INTECULTURALITÀ. LA CITTÀ DI FRONTE A NUOVI SISTEMI DI RELAZIONE

MOBILITY AND INTERCULTURALITY. THE CITY FACING NEW RELATIONAL SYSTEMS

Andreina Milan, Giuseppina Muzzarelli, Guido Zucconi

A1

La città medievale, la città dei frati: luoghi e spazi di confronto e scambi

The medieval city, the city of the friars: places and spaces for intercultural exchange

Silvia Beltramo, Emanuela Garofalo, Gianmario Guidarelli, Catarina Almeida Marado

A3

La città che si protegge: controllo degli stranieri e gestione dell'ospitalità nelle città dell'Italia centro-settentrionale nel Trecento e Quattrocento

The city that protects itself: control of foreigners and hospitality management in the cities of northern and central Italy in the 14th and 15th centuries

Aldo Giuseppe Di Bari, Edward Loss

A4

Città e infrastrutture nel contesto delle nuove reti di trasporto create nel XIX secolo

Cities and infrastructures in the context of the new transport networks created in the 19th century

Alessandra Ferrighi, Adele Fiadino

A5

Concessioni straniere in Cina, da una città pioniera della globalizzazione alla reinvenzione del patrimonio nazionale cinese

Foreign concessions in China, from a pioneering city in globalization to the reinvention of China's national heritage

Yue Lu, Christine Mengin, Thomas Renard

A6

"Città fluviale". Nuovi insediamenti e quartieri specialistici tra dinamiche di fondazione, crescita e declino urbano

"River cities". New settlements and specialized districts through the dynamics of foundation, growth and urban decline

Andreina Milan, Enrico Pietrogrande

B**CITTÀ APERTE/CITTÀ CHIUSE. ISTITUZIONI, POLITICHE, COMPETIZIONE, DIRITTI****OPEN CITIES/CLOSED CITIES. INSTITUTIONS, POLICIES, COMPETITION, RIGHTS**

Patrizia Battilani, Andrea Maglio, Luca Mocarrelli

B1**Il governo della città. Modernizzazione, sviluppo e visione del futuro**

Governing the city. Modernization, development and vision of the future

Daniela Adorni, Alberto Grandi, Stefano Magagnoli

B2**Il ruolo dei turisti nella definizione dello spazio e dell'economia urbana**

The role of tourists in shaping the urban space and the economy

Patrizia Battilani, Alessia Mariotti

B3**Immagini di città altre. Le énclave del privilegio nella cinematografia**

Images of other cities. The énclaves privilege in movies

Gemma Belli, Andrea Maglio

B4**Mobilità, culture e commerci nelle città del Mediterraneo dal medioevo all'età contemporanea**

Mobility, culture and trade in Mediterranean cities from the Middle Ages to the contemporary age

Salvatore Bottari

B6**Istituzioni religiose e costruzione della città: dinamiche di globalizzazione e di apertura/chiusura delle comunità**

Religious institutions and urban fabric: globalization and dynamics of opening/closure of communities

Andrea Longhi, Arianna Rotondo

B7**Città, governance e guerra nell'Ancien Régime: dinamiche di resistenza e tolleranza nei contesti bellici**

City, governance and war in the Ancien Régime: dynamics of resistance and tolerance in war contexts

Susana Truchuelo García, Marina Torres Arce

C

STORIA LOCALE STORIA GLOBALE: DIMENSIONI, SCALE E INTERAZIONI **LOCAL HISTORY, GLOBAL HISTORY: DIMENSIONS, SCALE AND** **INTERACTIONS**

Manuela Ghizzoni, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz

C1

Storia locale, storia globale: dimensioni, scale e interazioni. La città del principe

Local history, global history: dimensions, scales and interactions. The city of the prince

Silvia Beltramo, Marco Folin, Manuela Ghizzoni, Elena Svalduz

C2

La città globale e la comunità locale raccontate dai media: dal cinema alle app

The global city and the local community as told by the media: from the cinema to apps

Silvia Beltramo, Tatiana Mazali, Fredo Valla

C3

Ripensare lo/gli scambio/i transatlantico/i: la circolazione di modelli, concetti, visioni e idee come veicolo di modernizzazione

Rethinking transatlantic exchange/s: the circulation of models, concepts, visions and ideas as a vehicle of modernization

Gaia Caramellino, Nicole De Togni

C4

La costituzione trans-urbana della città. Genealogie oltre il pensiero scalare

Trans-Urban and Global Systems: two perspectives emerging beyond the Scalar though

Niccolò Cuppini, Louissette Rasoloniana

C5

Il fotolibro e la città

The photo-book and the city

Davide Deriu, Angelo Maggi

C6

L'eccezionale normale: per una storia urbana a scala variabile

The exceptional normal: for an urban history on variable scale

Paola Lanaro, Giovanni Favero

C7

Ri/leggere i classici. Storiografie della città nell'Italia contemporanea

Re/read the classics. Historiography of the city in contemporary Italy

Sergio Pace, Massimiliano Savorra

C8**Sviluppo locale e città industriale nel XX e XXI secolo**

Local development and the industrial city in the 20th and 21st centuries

Alberto Rinaldi, Donatella Strangio

C9**Le città universitarie: spazio d'incontro tra dimensione globale e realtà locale. Spazi, culture e forme in età moderna e contemporanea**

University cities: meeting point between global dimension and local reality.

Spaces, cultures and forms in the modern and contemporary age

Stefano Zaggia

D**LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE DELL'URBANISTICA. SCUOLE, ISTITUZIONI, RIVISTE, MOSTRE, ÉLITE URBANE E MODELLI DI PIANIFICAZIONE****THE INTERNATIONAL VOCATION OF URBAN PLANNING. SCHOOLS, INSTITUTIONS, JOURNALS, EXHIBITIONS, URBAN ELITES AND PLANNING MODELS**

Fiorella Dallari, Gerardo Doti, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli

D1**Esportare il centro storico. Il Dossier Benevolo**

Exporting the urban core. Benevolo Dossier

Benno Albrecht, Anna Magrin

D2**Notizie dai paesi nordici o un'epoca d'azione**

News from the Nordic countries or an epoch of action

Chiara Monterumisi, Monica Prencipe, Antonello Alici

D3**Le riviste di urbanistica, tra sollecitazioni locali, nazionali e transnazionali**

Town planning journals, among local, national and transnational solicitations

Angelo Bertoni, Gabriele Corsani

D4**Tradizione e modernità nella costruzione delle città europee e nel dibattito urbanistico della seconda metà del Novecento**

Tradition and modernity in the construction of European cities and in the development of the town planning debate in the second half of the 20th century

Heleni Porfyriou, Francesca Romana Stabile

D5**La dimensione globale del patrimonio culturale**

The global dimension of cultural heritage

Elena Pozzi, Marco Pretelli

D6**L'architettura del XIX secolo: uno dei primi stili internazionali nell'urbanistica?**

19th century architecture and urban planning – one of the first international styles in town planning?

Angelika Psenner

D7**Strategie e strumenti di ricostruzione in Europa nel secondo dopoguerra**

Strategies and instruments for reconstruction in post-war Europe

Simona Talenti, Annarita Teodosio, Vassiliki Petridou

E**URBANO/RURALE: IDENTIFICAZIONI, CONTAMINAZIONI, POLITICHE, EREDITÀ CULTURALE**

URBAN/RURAL: IDENTIFICATIONS, CONTAMINATIONS, POLICIES, CULTURAL HERITAGE

Paola Lanaro, Giovanni Leoni, Rosa Tamborrino, Simona Tondelli

E1**Censurare, dimenticare, narrare l'architettura dei totalitarismi del Novecento**

Censoring, forgetting, narrating the architecture of 20th century totalitarianism

Micaela Antonucci, Elena Pozzi, Leila Signorelli

E2**Forme, processi e immaginari del continuum urbano-rurale in Europa e nel bacino del Mediterraneo**

Forms, processes and collective consciousness of the urban-rural continuum in Europe and in the Mediterranean area

Marco Assennato, Federico Ferrari

E3**Paesaggi urbani tra età moderna e contemporanea**

Urban landscapes in the modern and contemporary ages

Gianluca Belli, Carolina De Falco

E4

La dimensione globale nella città e nel territorio del Seicento e del Settecento: strategie e politiche a confronto

The global dimension in the city and its territory during the 17th and 18th centuries: strategies and policies compared

Cristina Cuneo, Lucia Trigilia

E5

Se studi la sedia, scopri il mondo

If you study the chair, you discover the world

Elena Dellapiana, Jonathan Mekinda

E6

I paesaggi fluviali tra innovazione e identità

River landscapes between innovation and identity

Claudia Pirina, Marco Ferrari

E7

Le relazioni città-campagna: tra ordine e conflitto (1500-1850)

The city-countryside relationship: order and conflict (1500-1850)

Domingo L. González Lopo, Roberto J. López, Fernando Suárez Golán

E8

La narrativa urbano-rurale nel campo del patrimonio culturale: modelli culturali, strumenti e competenze in ambito didattico e professionale, politiche e pratiche

The Urban-Rural Discourse in the field of Cultural Heritage: cultural models; educational and professional tools and skills; policies and practices

Giovanni Leoni, Simona Tondelli

E9

Globalizzazione, città e territorio rurale. Memorie e progetti per il futuro

Globalisation, cities and their rural territories. Memoirs and projects for the future

Francesca Martorano, Angela Quattrocchi

E10

Paesaggio urbano e paesaggio rurale: i territori della continuità

Urban landscape and rural landscape: territories of continuity

Julia Puretti

E11

Stadtluft macht frei? Partecipazione urbana e rurale nella formazione di storie e memorie

Stadtluft macht frei? Urban and rural participation in shaping histories and memories

Peter Stabel, Rosa Tamborrino

F**IMMAGINI, FORME E NARRAZIONI DALLA CITTÀ GLOBALE
IMAGES, FORMS AND NARRATIVES FROM THE GLOBAL CITY**

Sergio Onger, Anna Rosellini, Ines Tolic

F1

**“Comprendere” la città in uno sguardo. La veduta a volo d'uccello come
marcatore del DNA culturale della civiltà spaziale italiana**

**“Understanding” the city in a glance. The bird's eye view as a marker of the
cultural DNA of Italian spatial civilisation**

M. Beatrice Bettazzi

F2

**Evoluzione dell'immagine delle città d'Italia tra età moderna e contemporanea:
dal vedutismo alla fotografia artistica, dalla cartografia alla fotografia aerea**

**Evolution of the image of the cities of Italy between the modern and
contemporary ages: from landscape painting to artistic photography, from
cartography to aerial photography**

Alfredo Buccaro, Francesca Capano

F3

**Città deformate: narrazioni e ritratti urbani dissonanti in età moderna e
contemporanea**

**“Deformed” cities: narratives and dissonant urban depictions in the modern and
contem-porary age**

Salvatore Di Liello, Pasquale Rossi

F4

Leggere le storie della città attraverso i documenti visivi

Reading the city's histories through visual documents

Nancy Stieber, Anat Falbel, Min Kyung Lee, Jeffrey A. Cohen

F5

Città globali in scena: le esposizioni universali

Global cities on display: international exhibitions

Elena Gianasso

F6

Storie che raccontiamo: narrazioni dello spazio cittadino

Stories we tell: narratives of the city space

Shelley Hornstein

F7

Verso la città globale. Spazi urbani e forme d'arte

Towards the global city. Urban spaces and art forms

Elena Manzo, Chiara Ingrosso

F8**L'esperienza fotografica della città**

The photographic experience of the city

Claudio Marra, Federica Muzzarelli

F9**CityScopes. Luoghi e scenari urbani per la fruizione cinematografica**

Cityscopes. Urban places and scenarios for cinematic enjoyment

Roy Menarini

F10**Moda e città fra dinamiche globali e ricadute locali**

Fashion and the city in their global dynamics and local repercussions

Simona Segre Reinach, Ines Tolic

F11**Immagini urbane delle città europee dell'Est**

Urban iconography: looking at eastern urban images from outside and inside

Anda-Lucia Spănu, Massimo Visone

G**CITTÀ E AMBIENTE NELL'ERA DELL'ANTROPOCENE E DELLA GLOBALIZZAZIONE**

CITY AND ENVIRONMENT IN THE ERA OF ANTHROPOCENE AND GLOBALIZATION

Salvatore Adorno, Raffaele Milani

G1**Geografie sonore. Il suono come elemento dello spazio urbano nell'Italia dell'età moderna**

Sound Geographies. Sound as element of the urban space in modern Italy

Luigi Collarile, Maria Rosa De Luca

G2**Green commons. Gli orti urbani come fattore di integrazione sociale nella città contemporanea**

Green commons. Urban gardens as a factor of social integration in the contemporary city

Giovanni Cristina, Maria Elena Seu

G3

La vulnerabilità dei centri storici: metodi di valutazione della resilienza del patrimonio urbano

The vulnerability of historical city centres: an assessment of the resilience of urban heritage

Giulia De Lucia, Stefano Salata

G4

La città nell'età degli uomini e della materia: spazi urbani antropocentrici o reti ibride aldilà dell'umanità?

Cities in the Age of Humans and Matter: Anthropogenic Urban Spaces or More-than-Human Hybrid Networks?

Claudio De Majo

G5

Il fattore acqua nel metabolismo urbano: da risorsa a rifiuto

The water factor in urban metabolism: from resource to waste

Massimo Galtarossa, Laura Genovese

G7

Trasformazioni urbane e ambientali: l'industria mineraria come polo di attrazione e di lavoro. Una realtà ancora presente in Europa

Urban and environmental transformations: the mining industry as a centre of attraction and work. A reality still present in Europe

Sonia Salsi

INDICE DEGLI AUTORI

Abbate, Alessandro	B-433	Brisotto, Carla	E-501
Accornero, Cristina	C-365	Brunetta, Grazia	G-89
Adorante, Maria Antonietta	A-27	Bryant, David	G-5
Adorni, Daniela	B-3	Buccaro, Alfredo	B-512, F-42
Albrecht, Benno	D-3	Bulfone Gransinigh, Federico	A-296, C-58
Alfano, Paolo	E-560	Bussi, Betsabea	B-129
Alici, Antonello	D-60	Cabral, Maria Cristina	F-549
Almeida Marado, Catarina	A-3	Cachat-Suchet, Anne-Sophie	D-511
Amadio, Daniele	F-518	Caffaro, Giulia	F-851
Amore, Raffaele	C-310, G-184	Caja, Michele	E-623
Andreozzi, Daniele	C-344	Calandra di Roccolino, Giacomo	D-533
Angelini, Gianpaolo	C-502	Calatrava, Juan	F-196, F-454
Antonucci, Micaela	E-3	Caldano, Simone	A-125
Aroldo, Maria Luce	F-356, F-673	Callegaro, Martina	A-493
Arredondo-Garrido, David	E-479	Camerin, Federico	C-491
Assennato, Marco	E-146	Campagna, Giuseppe	B-416
Assumma, Vanessa	G-89	Campisi, Maria Teresa	E-454
Astrella, Consuelo Isabel	A-306, D-377	Campo-Ruiz, Ingrid	D-205
Bagnaresi, Davide	B-202	Campone, Maria Carolina	C-143
Baldissone, Gabriele	G-111	Candia, Claudia	F-465
Barbato, Antonella	B-120	Caniglia, Maria Rossana	E-124
Barbera, Paola	C-103	Cantalupo, Massimiliano	A-431
Barbosa Corado Carneiro, Ana Karolina	F-169	Cantatore, Mattia Francesco Antonio	A-5
Barrios Rozúa, Juan Manuel	E-579	Capano, Francesca	F-42, F-44, G-184
Basile, Silvana Daniela	B-212	Cappelli, Luigi	D-367
Basso, Sara	G-49	Caramellino, Gaia	C-214
Battilani, Patrizia	B-127, B-202	Carannante, Arianna	A-59
Belli, Gianluca	E-197, E-199	Carbone, Francesco	C-534
Belli, Gemma	B-210, B-298	Cardaci, Alessio	B-522
Bellucci, Roberta	F-325	Cardone, Daniela	B-233
Beltramo, Silvia	A-3, C-3, C-133	Carillo, Saverio	E-465
Benetti, Alessandro	E-177	Carmo, Maria Helena	C-480
Benvenuto, Ambra	B-51	Carocci, Caterina F.	D-582
Berger, Laura	D-63	Carraï, Rebecca	E-371
Bertoli, Barbara	B-352	Casonato, Camilla	E-602
Bertoni, Angelo	D-217	Cassanyes Roig, Albert	B-481
Bettazzi, M. Beatrice	F-3, F-5	Castagnaro, Alessandro	F-106
Biccheri, Gaia	G-89	Castanò, Francesca	C-408
Biggio, Federico	C-180	Causarano, Marie-Ange	A-175
Bilgin Altinoz, Guliz	E-589	Cavalazzi, Marco	A-5
Boifava, Barbara	C-298	Cecchinato, Umberto	G-5
Bolca, Pelin	D-285	Cedro, Giorgia	C-236
Bondi, Mila	A-5	Cestaro, Giorgia	C-372
Bonora Previdi, Claudia	C-27	Charitonidou, Marianna	F-684
Borriello, Matteo	E-241, F-334	Chiara, Luigi	B-469
Bottari, Salvatore	B-370, B-573	Chillè, Giampaolo	B-403
Brandino, Alessandro	E-527	Chodějovská, Eva	F-914
Brasileiro Teixeira Vale, Marília Maria	E-445	Ciampa, Francesca	G-134

Cianci, Maria Grazia	F-65	De Togni, Nicole	C-214
Cianfrocca, Valerio	A-460	Del Caz Enjuto, Rosario	D-480
Ciccarelli, Lorenzo	D-260	del Cid Mendoza, Ana	F-196, F-454
Cicero, Alessia	E-331	Dellapiana, Elena	E-343
Cioppi, Alessandra	B-391, G-21	Deriu, Davide	C-285
Ciotoli, Giusi	B-287	Di Bari, Aldo Giuseppe	A-216, A-235
Ciranna, Simonetta	E-231	Di Biagi, Paola	G-61
Cirillo, Vincenzo	F-127, F-637	Di Campli, Antonio	E-188
Cirillo, Ornella	F-875	Di Chiara, Francesco	F-801
Clua Uceda, Álvaro	D-135	Di Fede, Laura	F-695
Codispoti, Oriana	D-238	Di Gesù, Bruno	A-481
Cohen, Jeffrey A.	F-369, F-569	Di Liello, Salvatore	F-139, F-142
Colaninno, Nicola	G-100	Di Luggo, Antonella	F-106
Collarile, Luigi	G-3, G-5	Di Resta, Sara	E-101
Como, Maria Teresa	F-314	Di Tuccio, Antonia	A-450
Como, Alessandra	E-560	Dinler, Mesut	E-633
Conia, Flavio	E-571	Doria, Elena	A-351, C-92
Conticelli, Elisa	E-435	Drsata, Kamila	D-425
Coppo, Alberto	E-113	Duvia, Stefania	A-246
Corsani, Gabriele	D-217	Esposito, Monica	B-112, F-508
Cortelazzo, Elisa	A-404	Fagioli, Simone	F-34, F-652
Crispino, Alessandro	C-325	Fain, Elisa	D-355
Cristina, Giovanni	G-5, G-41	Falbel, Anat	F-369
Cuneo, Cristina	E-284, E-309	Falsetti, Marco	B-287
Cuomo, Albina	E-560	Fanjasao Rasoloniaina, Louise	C-248, C-276
Cuppini, Niccolò	C-248	Fara, Catalina	F-708
Cury Paraizo, Rodrigo	F-549	Farah, Ana Paula	D-397
Curzel, Vittorio	C-204	Fatuzzo, Simone	C-16
Cutroni, Fabio	C-543	Fauzia, Luca Renato	B-522
D'Agostino, Manuela	F-538	Fava, Elena	F-865
D'Ambros, Matteo	D-522, E-397	Fava, Nadia	B-140
Da Silva, Maria Angélica	A-94, F-169	Favaretto, Giulia	E-78
Dalla Caneva, Alessandro	E-275	Favero, Giovanni	C-323
Dalla Rosa, Elisa	C-455	Fazio, Federico	E-547
Dambrosio Clementelli, Alina	C-260	Federici, Francesco	F-785
Danesi, Giorgio	E-101	Federico, Martina	F-809
Dassi, Stefania	D-457	Felli, Marco	C-196
De Falco, Carolina	E-197, E-199	Felskau, Frederik	A-104
De Falco, Stefano	B-58	Fernández Martínez, Carla	F-86
De Feo, Matilde	F-618	Ferrari, Federico	E-146
De Laurentiis, Rossano	F-493	Ferrari, Marco	E-385
De Lena, Lara	F-628	Ferrari, Jessica	A-72
De Lima Melo, Thalita Carla	F-169	Ferrarini, Filippo	C-430
De Luca, Maria Rosa	G-3, G-5	Ferrer Forés, Jaime J.	D-114
De Luca, Claudia	E-435	Ferrighi, Alessandra	A-263
De Lucca, Valeria	G-5	Fiadino, Adele	A-263, A-276
De Lucia, Giulia	G-87	Filippi, Daniele V.	G-5
De Majo, Claudio	G-131	Filipponi, Emma	E-159
de Nittis, Vincenzo	E-511	Fior, Marika	G-100
De Rossi, Martino	D-145	Fiore, Angela	G-5
De Simone, Anna Luigia	F-610	Florio, Giovanni	G-5

Folin, Marco	C-3	Kawamura, Ewa	B-158, F-205
Frank, Martina	E-299	Kodydek, Klaus	D-425
Frapporti, Mattia	C-251	Kraupp, Susan	D-409
Frescura, Isabella	B-173	Kuban, Nurdan	E-52
Frisone, Francesca	B-469	Kyung Lee, Min	F-369
Gabbianelli, Alessandro	E-188	La Face Bianconi, Giuseppina	G-5
Galeazzo, Ludovica	B-500, F-371	La Macchia, Angela	B-461
Galetti, Paola	A-5	Lambertucci, Filippo	A-265
Galli, Jacopo	D-17	Lanaro, Paola	C-323
Gallotta, Emanuele	A-82	Landi, Stefania	E-262
Galtarossa, Massimo	G-171	Lanteri, Silvia	F-578
García Sánchez, Laura	B-450	Lelek, Viktoria Eva	D-417
Garofalo, Emanuela	A-3	Lembo Fazio, Francesca	D-250
Gaudin, Olivier	E-148	Leoni, Giovanni	E-433
Gemelli, Filippo	A-136	Leoni, Giancarlo	B-85
Genovese, Laura	G-171	Liguori, Daniela	F-179
Ghizzoni, Manuela	C-3, C-356	Lino, Ana Isabel	A-287
Giacomini, Laura	C-27	Lins, Flavio	C-480
Gianasso, Elena	F-490	Longhi, Andrea	B-479
Gigliotti, Angela	D-193	López, Roberto J.	E-406
Gil, Lorenzo	E-363	Loss, Edward	A-216, A-218
Giusti, Francesca	D-491	Lovari, Alessandro	C-136
Gola, Elisabetta	C-136	Lu, Yue	A-359
Gold, Elaine	F-419	Lucey, Conor	F-382
González López, Tamara	E-408	Mafrici, Mirella Vera	B-441
González Lopo, Domingo L.	E-406	Magagnoli, Stefano	B-3
Goutou, Anna-Maria	D-310	Maggi, Angelo	C-285
Grandi, Alberto	B-3	Maglio, Emma	F-437
Gregorini, Giovanni	B-194	Maglio, Andrea	B-210, B-224
Greppi, Anna	E-602	Magrin, Anna	D-3
Guglielmo, Giovanna	B-582	Mais, Stefano	A-318
Guida, Domenico	E-560	Malich, Ksenia	B-24
Guida Conte, Michele	A-156	Malservisi, Franca	D-499
Guidarelli, Gianmario	A-3	Mancini, Maria Giovanna	F-602
Guiso, Bianca	F-527	Mandelli, Elisa	F-785
Gullì, Luca	D-272	Manfrè, Valeria	F-14
Handy, Ellen	C-287	Mangano, Stefania	B-184
Hoogvliet, Margriet	A-116	Mangini, Stefania	A-330
Hornstein, Shelley	F-559	Manzo, Elena	F-590
Huang, Jiali	A-361	Marata, Alessandro	G-160
Iampieri, Arianna	A-276	Marchese, Edoardo	E-345
Iannello, Matteo	F-717	Marconi, Nicoletta	C-70
Ilardi, Emiliano	C-136	Margione, Emanuela	E-136
Iliou, Romain	G-197	Mari, Marcelo	D-321
Ingresso, Chiara	E-169, F-590	Mariani, Andrea	F-828
Ivkovska, Velika	F-152	Marin, Alessandra	C-344
Janvier, Louise	F-727	Marino, Stefano	F-885
Jepson, George	F-258	Marino, Marco	D-40
João Vaz, Maria	F-188	Mariotti, Chiara	D-341
Jones, Simon-Kay	F-727	Mariotti, Alessia	B-127
Kaita, Ryoko	D-219	Marolleau, Lucas	B-67

Marra, Claudio	F-650	Omenetto, Silvia	B-561
Martinelli, Nicola	B-77	Onger, Sergio	F-840
Martorano, Francesca	E-476	Orlandi, Luca	F-152
Marzocchella, Valeria	F-127	Ormisson-Lahe, Anu	C-514
Marzot, Nicola	B-42	Ostuni, Andrea	C-470
Masè, Federica	A-205	Pace, Sergio	C-354
Masi, Enrico	C-163	Pagnini, Valeria	B-333
Massaretti, Pier Giorgio	A-94, D-272	Pajarín Domínguez, Jorge	F-162
Massaro, Martina	C-553	Pane, Andrea	D-24
Mastrogiacomo, Antonio	B-318, C-173	Paris, Alessandro	A-254
Mattias, Alice	A-165	Parisini, Roberto	E-355
Maumi, Catherine	C-224	Pascale Guidotti Magnani, Daniele	C-5
Mazali, Tatiana	C-133	Pascariello, Maria Ines	F-55
Mazza, Alessio	F-343, F-673	Pasini, Maria Paola	B-194
Mazzanti, Claudio	A-296, C-47	Passalacqua, Francesca	A-195
Mekinda, Jonathan	E-343	Patra, Dimitra Eleni	G-79
Melchionna, Chiara	B-275	Percoco, Maura	C-543
Menarini, Roy	F-754, F-764	Perini, Lorenza	C-534
Mengin, Christine	A-359	Perkkiö, Miia	D-564
Menna, Giovanni	B-240	Perla De Las Parras, Antonio	B-490
Menzani, Tito	G-70	Perluss, Preston	C-525
Mercadante, Raimondo	B-31	Pernin, Juliette	F-407
Messina, Evelyn	E-537	Peron, Verdiana	E-101
Mezzalama, Giulia	B-253	Pesenti, Serena	D-604
Michalsky, Tanja	B-512	Petillo, Pasquale	C-153
Milan, Andreina	A-429, D-543, E-33	Petridou, Vassiliki	D-455, D-553
Milito De Medeiros, Marina	F-169	Petrucci, Enrica	D-5
Miljan, Sanja	A-47	Piana, Pietro	B-184
Mingardi, Lorenzo	F-294	Piano, Alessio	A-441
Mondelli, Francesca Paola	F-65	Pietrogrande, Enrico	A-429, E-16
Monterumisi, Chiara	D-60, D-97	Pilone, Eleonora	G-111
Monti, Margherita	F-756	Pirina, Claudia	E-385
Montuori, Patrizia	E-90, E-490	Piscitelli, Giulia	C-430
Morello, Eugenio	G-100	Placci, Luca	D-86
Moschovitis, Petros	D-310	Pontrandolfi, Raffaele	D-300
Moschovitis, Sotirios	D-310	Porfyriou, Heleni	D-247
Murphy, Cristina Cassandra	E-501	Porretta, Paola	D-310
Murta Pina, Isabel	A-385	Posocco, Pisana	C-114
Mussack, Amelie	F-427	Pozzati, Alice	B-548
Mussari, Bruno	F-237	Pozzi, Elena	D-339, E-3
Muzzarelli, Federica	F-650	Prencipe, Monica	D-60, D-157
Nannini, Sofia	D-182	Pretelli, Marco	D-339, D-341, E-78
Naso, Monica	F-578	Prezioso, Maria	D-328
Nastri, Andrea	B-361	Psenner, Angelika	D-406, D-417, D-425, D-433, D-444
Nebon-Carle, Valentine	A-417		
Nenzi, Laura	F-399	Puigarnau, Alfons	F-561
Nicois, Federica	F-284	Puretti, Julia	E-558
Niglio, Olimpia	D-388	Quaglio, Caterina	C-336
Nomura, Masaharu	D-219	Quagliolo, Carlotta	G-89
Oldani, Andrea	G-208	Quaranta, Elena	G-5
Oliva, Francesco	B-103	Quattrocchi, Angela	E-476

Rabens, Michael	F-480	Sorrenti, Deborah	F-893
Renard, Thomas	A-359	Sorrentino, Francesco	D-124
Rescigno, Maria Rosaria	E-221	Soto Caba, Victoria	B-490
Restaino, Gabriella	E-387	Spânu, Anda-Lucia	F-912, F-936
Ricci, Chiara	E-250	Sparano, Eleonora	G-219
Riedo, Christoph	G-5	Spizuoco, Giovanni	B-259, C-379
Rinaldi, Alberto	C-395, C-430	Stabel, Peter	E-600
Roaro, Eleonora	F-828	Stabile, Francesca Romana	D-247, D-310
Rocco, Sara	F-247	Starace, Ottavia	C-268
Rodríguez Iturriaga, Marta	E-209	Stemperini, Giuseppe	F-77
Rodríguez Lemos, Anxo	E-415	Stieber, Nancy	F-369
Roff, Shelley E.	F-447	Strangio, Donatella	C-395
Rönn, Magnus	D-74	Stroffolino, Daniela	E-614, F-117
Rosen, Mark	F-26	Suárez Golán, Fernando	E-406, E-425
Rossi, Pasquale	F-139, F-274	Surfaro, Antonia	B-383
Rossi, Emiliano	F-818	Svalduz, Elena	C-3
Rossi, Simona	B-308	Sweeny, Robert C.H.	F-472
Rostagni, Cecilia	C-216	Tahmasebi, Aban	E-43
Rota, Patrizia	G-100	Talenti, Simona	D-455, D-615
Rotondo, Arianna	B-479	Tamborrino, Rosa	E-600
Rubessi, Chiara	F-794	Tappari, Maria Vittoria	F-518
Russo Spena, Raffaella	B-325	Teodosio, Annarita	D-455, D-594
Sabater, Tina	A-471	Terminio, Alberto	D-291
Sahin Guchan, Neriman	E-589	Terracciano, Mariangela	G-184
Sainz Esteban, Alicia	D-480	Terralavoro, Lucia	E-560
Sainz Guerra, Jose Luis	D-480	Tigani, Francesco	G-152
Salata, Stefano	G-87	Todisco, Igor	F-127
Saletti, Beatrice	A-226	Tolic, Ines	D-228, F-838
Salsi, Sonia	G-230, G-232	Tondelli, Simona	E-433, E-435
Sánchez-García, Jesús Ángel	F-771	Torres Arce, Marina	B-571
Santangelo, Marella	F-264	Torricelli, Carlotta	D-170
Santangelo, Angela	E-435	Tosco, Cristiano	G-141
Sanza, Paolo	C-397	Tozzi, Ileana	A-184
Sardo, Nicolò	F-735	Tramarin, Davide	A-15
Savorra, Massimiliano	C-354	Travaglini, Carlo M.	F-77
Scamardi, Giuseppina	F-227	Trigilia, Lucia	E-284, E-319
Schiano, Pasquale Giovanni	F-219	Trincanato, Alvise	C-40
Segre Reinach, Simona	F-838	Trotta-Brambilla, Gabriella	C-443, G-239
Semeraro, Riccardo	B-194	Truchuelo García, Susana	B-571
Semik, Zbigniew	E-26	Trunfio, Elena R.	E-520
Serafini, Lucia	A-339	Tumino, Ambra	B-548
Serrau, Andrea	F-904	Turco, Maria Grazia	B-533
Sessa, Rosa	F-294, F-390	Ugolini, Andrea	E-5
Seu, Maria Elena	G-19, G-31	Umar, Nur	E-60
Severino, Carmelo G.	B-95	Vagnarelli, Anna Rita	A-36
Signorelli, Leila	E-3	Vai, Elena	B-5
Simonelli, Raffaella	D-573	Vajda, Joanne	F-925
Sirago, Maria	B-149, B-424	Valensise, Francesca	C-82
Smeragliuolo Perrotta, Luisa	E-560	Valenzano, Giovanna	A-146
Smurra, Rosa	C-356	Valla, Fredo	C-133
Soares Côrtes, Aline	E-445	Vece, Carlo	E-560

Verde, Daria	C-187	Wang, Hua	A-374
Vermiglio, Elisa	B-373	Yildiz, Gozde	E-589
Veropalumbo, Alessandra	F-96	Zaggia, Stefano	C-500
Versaci, Antonella	B-522	Zampini, Alessia	E-78
Vesikansa, Kristo	D-63	Zanirato, Claudio	C-420, F-744
Vilas Boas, Naylor	F-549	Zecchino, Francesco	B-344, F-305
Visone, Massimo	F-912, F-943	Zerlenga, Ornella	F-127
Vitale, Maria Rosaria	D-499	Zerlenga, Ornella	F-592
Vitiello, Maria	D-48, D-468	Zhang, Yichi	A-395
Vives I Tomás, Antoni	C-124	Zorzi, Tommaso	B-16
Vona, Maria	E-286	Zuliani, Stefania	F-663
Vyazemtseva, Anna	E-68	Zuppiroli, Marco	G-121, G-173



**STORIA LOCALE STORIA GLOBALE:
DIMENSIONI, SCALE E INTERAZIONI**

**LOCAL HISTORY, GLOBAL HISTORY:
DIMENSIONS, SCALE AND
INTERACTIONS**

MANUELA GHIZZONI
MASSIMILIANO SAVORRA
DONATELLA STRANGIO
ELENA SVALDUZ

NAPOLI IMPREVISTA SETTANT'ANNI DOPO

RAFFAELE AMORE

Abstract

*In 1949 Roberto Pane published the volume *Napoli imprevista*, a study that remains extremely topical 70 years since its release. It anticipates subsequent research done by Pane and many other authors. Moreover, comparing the images published with the current city allows us to understand how many of those environments and meanings of that unexpected Naples still exist today.*

Keywords

Roberto Pane; Photography; Architectural heritage

Introduzione

Nel luglio del 1949 fu pubblicato da Einaudi il libro *Napoli imprevista* di Roberto Pane, prima uscita di una collana di architettura proposta all'editore torinese da Bruno Zevi per promuovere la conoscenza dell'architettura e della sua storia, in un momento in cui il dibattito su tali argomenti non era in grado (e forse non lo è neanche oggi) di coinvolgere il grande pubblico [Zevi 1949, 13-14].

Il volume di Pane, per una serie di ragioni ben evidenziate da Luisa Mangoni nel suo saggio dedicato all'attività della casa editrice Einaudi dagli anni Trenta agli anni Sessanta del Novecento [Mangoni 1999] e da Giulio Pane che ne ha curato la ristampa nel 2007 [Pane 2007], fu un libro considerato "speciale", per la novità dei temi proposti e per il suo "taglio editoriale".

Roberto Pane, infatti, propose uno studio tutto incentrato sui "valori ambientali" della architettura storica napoletana con un significativo utilizzo della fotografia come strumento di illustrazione critica del testo. Sia il tema scelto, dunque, che le modalità di racconto rappresentarono una novità. «Questo libro vuole essere come un documentario sulla vecchia Napoli, con molte immagini e un breve discorso sufficiente a inquadrarle nel loro ambiente» [Pane 1949, 5]. Il volume, infatti, si caratterizza per il particolare rapporto tra testo e immagini, tanto da poter essere considerato una illustrazione per immagini «della più corrente edilizia» della città di Napoli non priva di «un particolare carattere» [Pane 1949, 5]. Le tantissime foto utilizzate per la redazione del volume avevano il ruolo di orientare criticamente il lettore nella scoperta dei valori del tessuto storico della città partenopea, al pari del testo. A tal riguardo si noti come l'indice del volume sia strutturato in modo molto singolare: dopo il titolo dei capitoli sono elencate

le figure e le foto utilizzate, proprio a testimonianza dello stesso peso che l'Autore intendeva dare al testo ed alle immagini.

A distanza di settant'anni dalla sua pubblicazione il volume risulta ancora oggi di estrema attualità sotto molti punti di vista che – pur nei limiti del presente contributo – si tenterà di mettere a fuoco. Innanzitutto, va rilevato che tanti dei contenuti critici del volume anticipano tematiche di studio e di riflessione che è possibile rintracciare nella successiva produzione di Pane, come il valore corale dell'architettura minore, l'identità e la memoria dei luoghi nonché il ruolo critico-interpretativo della fotografia per cogliere i valori delle architetture e degli ambienti urbani e del paesaggio. Inoltre, il confronto delle immagini pubblicate con l'attualità, ci consente di valutare quanto di quelle atmosfere e di quei significati di quella 'Napoli imprevisa' ancora resistono, dopo l'espansione del capoluogo partenopeo avvenuta negli anni della ricostruzione post-bellica, e le latenti quanto pericolose trasformazioni che l'aumento della pressione turistica di questi ultimi anni hanno innescato.

Roberto Pane e la “letteratura architettonica”

Roberto Pane dopo aver partecipato alla Prima guerra mondiale come volontario, frequentò prima il biennio della Regia Scuola Superiore Politecnica di Napoli, poi la Scuola superiore di Architettura di Roma fondata da Gustavo Giovannoni, conseguendo la laurea nel 1922. A cominciare dalla fine della grande guerra Pane iniziò una lunga frequentazione con il filosofo Benedetto Croce, conosciuto grazie al critico letterario Luigi Russo [Pane 2017, 52, n. 12], che si intensificò al suo ritorno a Napoli dopo l'esperienza romana. Nel corso degli anni Venti, divenuto insegnante liceale di storia dell'arte e collaboratore esterno della Soprintendenza alle Antichità guidata da Amedeo Maiuri, matura le sue prime esperienze professionali [Di Stefano 1998, 13; De Martino 2010, 112-113]. Nel 1930 consegue la libera docenza in 'Architettura generale' ed inizia la sua lunga carriera di docente universitario nella nascente Facoltà di Architettura di Napoli. Intanto, comincia la sua ricca attività pubblicistica [Pane G. e Pane A. 2010]. Dopo aver dato alle stampe due interessanti contributi sull'architettura rurale [Pane 1928; Pane 1936], sul finire degli anni Trenta pubblica due importanti volumi, dedicati all'architettura del Rinascimento [Pane 1937] ed all'architettura del Barocco [Pane 1939] a Napoli. Tali studi segnano il suo progressivo affrancamento dagli insegnamenti di Giovannoni e la sua adesione alle posizioni di Croce e di Adolfo Venturi. Come ha recentemente osservato Andrea Pane nel primo dei due citati volumi «è evidente il retaggio del metodo giovannoniano nella suddivisione tipologica delle fabbriche analizzate» [Pane A. 2017, 34] mentre per lo studio sull'architettura barocca, uscito solo due anni dopo, Pane segue «un approccio marcatamente crociano» suddividendo lo scritto in capitoli «ciascuno dedicato ad un artista, del quale indaga i modi espressivi attraverso le opere» [Pane A. 2017, 34], a testimonianza di un rinnovamento culturale che verso la fine degli anni Trenta lo vede insieme ad Argan, Ragghianti, Bianchi Bandinelli e molti altri, superare l'approccio tardo positivista di Giovannoni e affermare l'autonomia della creazione artistica.

Nel 1948, poi, pubblicò un breve saggio dal titolo *Architettura e letteratura* nell'antologia *Architettura e arti figurative* [Zevi 1960, 142; Lenza 2010; Venditti 2010] con il quale propose un parallelo in ambito architettonico della distinzione tra “poesia” e “letteratura” elaborata in ambito letterario dal filosofo abruzzese nel suo volume *La poesia* del 1936. Tale saggio segna il «tentativo di superare le aporie poste dalla polemica Croce-Venturi-Giovannoni sulla non liberalità dell'architettura, consentendo di individuare una categoria estetica, pienamente crociana, per quella architettura minore che proprio Giovannoni aveva contribuito a conoscere e studiare» [Pane A. 2017, 38] ed è uno dei lasciti culturali più significativi dell'intera sua produzione critica. L'introduzione del concetto di architettura architettonica rappresenta, infatti, lo strumento più idoneo per la comprensione e la lettura dell'edilizia storica, dell'ambiente urbano e, in generale, dei centri antichi. «La distinzione tra poesia e architettura architettonica trova una sua significativa conferma - scrive Pane - nel riconoscere che non sono i pochi monumenti a creare l'ambiente delle nostre antiche città, ma le tante opere che contribuiscono a determinare un particolare carattere locale» [Pane 1948, 66]. Si tratta di riflessioni i cui esiti produrranno l'ampliamento del concetto di ‘monumento’ così come, poi, sarà definito all'art. 1 della Carta di Venezia del 1964 e, dal punto di vista della metodologia storica, consentiranno di individuare nuovi filoni di ricerca per l'analisi filologica [Bonelli 1991, 3].

Napoli impreveduta tra testo ed interpretazione fotografica

Le premesse teoriche e metodologiche fissate nel saggio *Architettura e letteratura* trovano nel volume *Napoli impreveduta* una prima esemplificazione. Qui Pane pone al centro della sua riflessione sul capoluogo partenopeo alcuni temi fino a quel momento considerati secondari. Il primo capitolo, “La città attraverso i secoli”, è una breve storia urbanistica della città che ha l'obiettivo di «fornire una chiave per la conoscenza di una città che forse meno di ogni altra si presta a essere conosciuta attraverso un rapido giro, e ciò non tanto per la sua vastità quanto per la sua compattezza da giungla, per il suo congestionato disordine urbanistico» [Pane 1949, 8]. La ricostruzione storica compiuta è di grande interesse, oltre che per i rilievi e le osservazioni critiche inedite, per il modo con il quale è illustrata, e cioè attraverso l'analisi delle vedute della città e dei maggiori esempi della cartografia storica napoletana, come la Tavola Strozzi, le vedute del Lafrery-Duperac, dello Stopendaal, di Brughel il vecchio, della viscontessa Spencer. Ancora una volta si tratta di una scelta di avanguardia, che condizionerà positivamente le ricerche che si svilupperanno in ambito napoletano successivamente, basti pensare a contributi sull'argomento di G. Alisio, C. de Seta, G. Pane e A. Buccaro, tra gli altri, e alla attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea (CIRICE).

Il secondo capitolo del volume intitolato “Napoli conventuale” propone un'altra chiave di lettura dell'intricato tessuto della città partenopea: «se dovesse essere definita da quello che è il suo aspetto più singolare Napoli potrebbe chiamarsi una città conventuale per la moltitudine dei suoi edifici destinati ai vari ordini religiosi» [Pane 1949, 29]. Con una prosa ricca di rimandi letterari Pane accompagna il lettore tra le mura dei



1: Napoli. Crocifisso dietro la chiesa di San Severo alla Sanità - fig. 28 [in Pane 1949].



2: Napoli. Crocifisso dietro la chiesa di San Severo alla Sanità [Fotografia dell'autore 2019].

monasteri napoletani «che Di Giacomo amò e descrisse come il cuore segreto della sua città» [Pane 1949, 31], partendo da via S. Maria di Costantinopoli per, poi, passare alla salita Pontecorvo che «si svolge tra un alternarsi quasi ininterrotto di portali di piperno e nude pareti claustrali» [Pane 1949, 31]. Dopo aver descritto il ruolo dei tabernacoli a muro e delle guglie, in relazione alla religiosità popolare, Pane passa a tratteggiare i grandi chiostri dei monasteri presenti nella parte più antica della città: il chiostro di S. Chiara, quelli di Regina Coeli, San Marcellino e Donnaregina, per poi soffermarsi su quello di San Gregorio Armeno [Pane 1957] e quello della certosa di San Martino. Concludono il capitolo interessanti considerazioni sul rapporto tra il costruito e l'ambiente: l'attenzione dell'Autore si concentra sui tetti e le terrazze delle case e dei conventi che si aprono a suggestivi scorci panoramici e più intime vedute, nonché sulle cupole maiolicate delle chiese napoletane [Picone 1992; Carrillo 2017].

Gli ultimi due capitoli, “Posillipo” e “Scale aperte e fabbriche del settecento”, sono dedicati rispettivamente agli aspetti ambientali della collina di Posillipo – sospesa tra l'ancestrale bellezza dei costoni tufacei erosi dalla forza del mare, le vestigia romane, le ville settecentesche e «gli orrori perpetrati nella parte alta come, oltre le case di piazza S. Luigi, quelle del rione Speme» [Pane 1949, 70] – e la grande stagione settecentesca dell'architettura napoletana con le splendide scale aperte [Pane 1949, 85]. Tutto sempre in un serrato rapporto tra testo e immagini.

Tra il 1948 ed il 1949, dunque, con *Architettura e letteratura* e *Napoli imprevisa* Pane fornisce una nuova chiave interpretativa per la lettura delle città storiche e definisce una serie di linee di ricerca per il capoluogo campano che caratterizzeranno non solo i suoi successivi studi, ma anche quelli di molti altri Autori. Inoltre, il volume rappresenta

anche una sostanziale novità rispetto alla pubblicistica del tempo per l'utilizzo della fotografia come strumento critico-interpretativo dell'architettura storica.

A partire dagli anni Venti del Novecento si registrarono radicali cambiamenti nell'ambito della tecnica fotografica. Dal punto di vista della «fotografia artistica» le esperienze di inizio secolo del pittoricismo [Zannier 2004] si avviavano ad essere superate grazie alle riflessioni e le proposte delle avanguardie figurative. I fotografi che si riconoscevano nella *Neue Sehen* (nuova visione) [Moholy-Nagy 1925] sperimentarono nuove modalità espressive, mentre gli artefici della *Neue Sachlichkeit* (nuova obiettività) [Castiglione 2016], concentrarono la loro attenzione sulla obiettività della rappresentazione fotografica, con esiti non molto dissimili da quelli raggiunti da coevi fotografi americani [Madesani 2005; Lugon 2008].

Ciononostante, le foto nei testi di arte e di architettura di quegli stessi anni avevano un ruolo secondario, nel migliore dei casi, di mera documentazione. Per studiare e per corredare la pubblicistica artistica ed architettonica, infatti, venivano solitamente utilizzate foto prodotte dai laboratori Alinari, Brogi ed Andersons: si trattava di fotografie realizzate secondo i canoni tradizionali, scattate per soddisfare il maggior numero di utenti possibili, in cui il soggetto era inquadrato frontalmente con luce diffusa, da un punto di vista posto in alto rispetto alla visione umana, così da ottenere la maggiore uniformità di dettaglio ed evitare l'effetto delle linee cadenti.

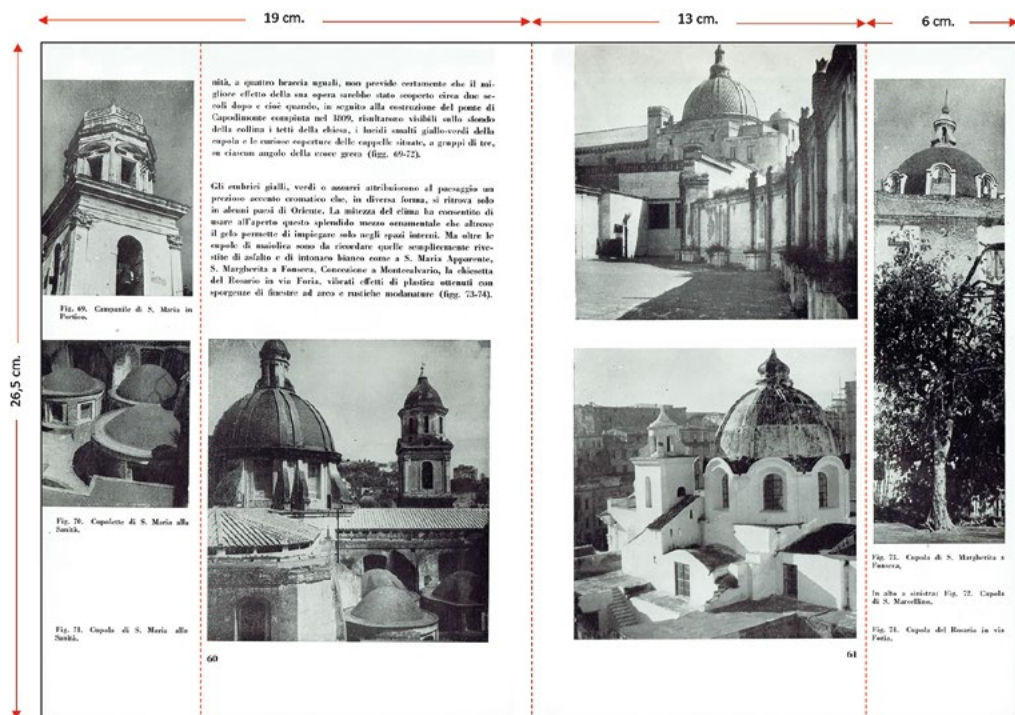
Solo nel corso degli anni Trenta del Novecento alcuni autori cominciarono a servirsi di fotografi professionisti per illustrare i propri scritti, compiendo in alcuni casi delle vere e proprie campagne fotografiche assieme al fotografo, per ottenere una uniformità di senso tra il testo e le foto [Nickel 1992; Castiglione 2017, 24].

Negli stessi anni furono fondate importanti riviste specialistiche di architettura come «Domus» e «Casabella» che fecero largo uso della fotografia per illustrare i loro articoli, secondo modalità nuove e, per certi versi, più all'avanguardia delle stesse riviste di fotografia, che erano ancora troppo legate a linguaggi superati [Zannier 1993; Turrone 1959; D'Auria 1987]. Furono, però, fotografi non professionisti, come Alberto Lattuada [Lattuada 1941], Giuseppe Pagano [de Seta 1978, de Seta 1979; Musto 2017], Gio Ponti [Ponti 1932], tra gli altri, che con le loro ricerche proposero letture e composizioni fotografiche originali, al di fuori di ogni modello pseudopittorico, anticipando tematiche e inquadrature che troveranno, poi, la loro esplicitazione nel cinema neorealista. Intanto, l'industria delle macchine fotografiche cominciò a produrre apparecchiature sempre meno ingombranti e costose, consentendo ad un pubblico sempre maggiore di accedere alla fotografia.

È in questo contesto culturale che Pane comincia ad interessarsi di fotografia e, poi, di cinematografia [Mangone 2014; Russo Krauss 2016]. Sarebbe, però, un errore considerare il suo contributo all'arte fotografica separato da quello di storico e critico dell'architettura: Pane è stato un intellettuale che ha scandagliato le opportunità offerte da diverse forme espressive, il disegno, la pittura, la fotografia, la cinematografia, la scrittura, per riflettere sulle tematiche a lui care dei valori delle città storiche e per interpretare l'architettura e l'intima relazione che esiste tra i luoghi e le persone che li abitano. I valori – materiali e immateriali, diremmo oggi – delle architetture e dei tessuti storici delle città vengono 'interpretati' da Pane attraverso il connubio tra testo e immagini: «ho eseguito

queste fotografie in stretto rapporto con il testo che doveva accompagnarle. Immagini e parole sono, anzi, nate insieme e forse si vorrà riconoscere che proprio questa reciproca subordinazione ad una unica visione contribuisce a dare al presente saggio un carattere diverso da quello delle consuete illustrazioni di ambiente» [Pane 1955, 6]. «Pane non descrive fabbriche e monumenti, ma le interpreta: ci dice [...] effetti di cause prima sconosciute» [De Fusco 2010, 29] e lo fa in maniera del tutto nuova rispetto ai suoi contemporanei, tant'è che Zevi scrive: «Pane accoppia la competenza storiografica all'abilità di rileggere fotograficamente, in modo inedito e moderno, le opere architettoniche [...]». Testo e illustrazioni collaborano con straordinaria coerenza» [Zevi 1956, 12].

Il volume *Napoli Imprevisa* rappresenta, dunque, il primo tentativo di Pane di sviluppare tale tematica, ovvero di realizzare un volume di storia e critica dell'architettura nel quale le fotografie e il testo avessero il medesimo peso e pari dignità interpretativa; consequenzialmente, fu anche una sorta di “esperimento tipografico”, in un periodo – non va dimenticato – di crisi economica, immediatamente dopo la guerra. Tale carattere sperimentale probabilmente spiega il perché, poi, sia l'Editore, che il Direttore della collana che l'Autore dichiararono di non essere completamente soddisfatti del prodotto finale. Da un lato Zevi, che avrebbe voluto realizzare una collana di volumi con «un'elevata qualità complessiva a prezzi accessibili» [Pane G. 2007, VIII-IX] e che sottovalutò la specificità del volume di Pane a fronte di un progetto editoriale più articolato;



3: Riproduzione delle pagine 60 e 61 [in Pane 1949].

dall'altro editore Einaudi che, esaminato il materiale inviatogli da Pane, avrebbe voluto cambiare il formato della collana per meglio impaginare testo e immagini [Pane G. 2007, VIII], e che si dichiarerà insoddisfatto del risultato a fronte dell'impegno profuso, tanto da suggerire a Zevi di ritornare ad usare carta normale per il testo e carta patinata per le illustrazioni, secondo il modello grafico della collana "Saggi", con cui era stato pubblicato l'anno prima il volume *Saper vedere l'architettura* dello stesso Zevi; infine Pane, anch'egli insoddisfatto, che si lamentò di «come le fotografie fossero risultate a volte troppo sacrificate ed il volume si presentasse troppo sottile» [Pane G. 2007, VIII] perché per limitare i costi era stata utilizzata una carta patinata di bassa grammatura che aveva caratterizzato negativamente anche la resa delle foto.

Ciononostante, il volume ha avuto un ruolo importante nell'evoluzione dell'editoria dedicata ai temi artistici e architettonici e, pur rimanendo un caso "speciale", ha posto e pone una serie di questioni sul legame tra il testo e le immagini in un volume di storia dell'architettura di estremo interesse ed attualità.

"Napoli impreveduta" oggi

Le foto utilizzate per illustrare il volume in esame e, più in generale, buona parte dei circa 25.000 negativi, provini e fotografie che costituiscono l'archivio fotografico Pane custodito presso il DiARC dell'Università di Napoli Federico II [Castiglione 2017] hanno anche un importante valore testimoniale, perché consentono di misurare le trasformazioni fisiche e non solo che i luoghi ritratti hanno subito in questi ultimi settant'anni.

In molte occasioni nel corso della sua lunga vita Pane impiegò la sua abilità di fotografo per documentare, denunciare e tentare di fermare interventi di edilizia speculativa. Con le sue foto ed i suoi articoli apparsi su riviste specializzate e quotidiani egli ha documentato e ha stigmatizzato i grandi scempi perpetrati ai danni del paesaggio e dell'ambiente urbano napoletano, ha evidenziato i valori di singoli edifici e parti urbane con l'obiettivo di scongiurarne la demolizione e/o la trasformazione ed ha finanche documentato quegli episodi architettonici destinati a sparire, «per almeno conservare il ricordo» [Pane 1962, 80].

Nel volume *Campania. La casa e l'albero* del 1961, ha lucidamente tratteggiato le trasformazioni urbane in atto in quegli anni nel capoluogo campano:

le zone verdi sono tutte scomparse per dar luogo a nuove case. Il paesaggio della vecchia periferia [...] con gli orti, [...] che si alternavano alle case [...] è stato sostituito dalle lottizzazioni a carattere popolare, o dagli altissimi blocchi della speculazione privata. Mentre ciò è avvenuto ai margini della città, le distruzioni belliche del centro antico sono state un buon pretesto per costruire, persino nei vicoli, case più alte di quelle distrutte; e, quel che è peggio, ancora più squallide [Pane 1961, 42].

Alla sistematica occupazione degli spazi collinari verdi con nuovi edifici, ha corrisposto – al di là delle citate sostituzioni degli edifici distrutti dalla guerra – un sostanziale disinteresse per le aree più antiche della città. I tanti studi e le tante proposte avanzate negli anni da Pane [Pane et al. 1971] e da altri studiosi [Beguinet, De Meo, 1965;



4: Napoli. Vista dal Campanile della chiesa di Santa Chiara verso Castel Sant'Elmo [Fotografia dell'autore 2017].

ICOMOS 1982; Studi Centro Storico Napoli 1988] purtroppo non sono mai divenuti strumenti operativi. Il P.R.G. del 1972 e la Variante del 2004 [Aveta 2009] non hanno prodotto effetti, se non l'immobilismo istituzionale, al quale ha fatto da contrappunto un diffuso abusivismo strisciante (soprelevazioni, nuovi sporti, verande), la modifica degli elementi costruttivi tradizionali (scale, balconi, persiane alla napoletana), la sistematica sostituzione degli intonaci, che hanno contribuito ad alterare parte dei caratteri distintivi e dei valori identitari di molte aree del tessuto storico cittadino. La mancanza di una visione strategica unitaria, poi, ha determinato il fisiologico aggravarsi dello stato di conservazione di diverse aree della città e l'impossibilità di utilizzare le ingenti risorse che pure sono state spese – si pensi, a solo titolo di esempio ai fondi post-terremoto del 1980 e a quelli del Grande Progetto UNESCO – secondo criteri unitari e coerenti e non in maniera frammentaria.

Ciononostante, il centro antico di Napoli di fondazione greco-romana ha dimostrato di possedere una grande capacità di adattamento, tant'è che nonostante tutto è riuscito a conservare caratteri e valori specifici, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista sociale. È rimasto un luogo vitale, a volte caotico, ma comunque abitato da persone appartenenti a tutti i ceti sociali, con botteghe artigiane, negozi al dettaglio e con una identità storica e sociale viva ed autentica.

Tale vitalità è oggi insidiata – oltre che dalle già citate problematiche – anche dalle più o meno latenti trasformazioni innescate dal turismo di massa. L'aumento della attrattività turistica della città registratosi negli ultimi anni è un fenomeno positivo dal punto di vista economico ed occupazionale, che, però, se non gestito adeguatamente può produrre cambiamenti irreversibili del tessuto sociale della città storica [De Negri 2019] che possono rappresentare un ulteriore elemento di preoccupazione per la salvaguardia di quei valori che tanto bene ha tratteggiato Pane nei suoi scritti e che sono stati riconosciuti anche a livello mondiale con l'iscrizione del centro storico di Napoli nella Lista dei beni UNESCO.

Infatti, con il crescere del numero dei turisti, nel centro antico della città molti appartamenti sono stati trasformati in strutture ricettive, sottraendoli alla funzione abitativa. Alla stessa maniera, molti vani terranei, prima destinati a botteghe, sono stati riconvertiti in attività commerciali per la produzione di cibo da asporto o in attività di vendita di souvenirs (made in China) per turisti. La stessa via San Gregorio Armeno, la via del “presepe napoletano”, si trasforma per molti mesi all'anno in un “gran bazar” affollatissimo, con i turisti che a malapena riescono a muoversi e che osservano le statue dedicate all'ultimo (in ordine di tempo) degli eroi televisivi e calcistici, senza neanche accorgersi di passare accanto allo straordinario monastero di San Gregorio Armeno.



5: Napoli. Via Benedetto Croce. Negozi tipici per turisti [Fotografia dell'autore 2019].

Siamo certamente all'inizio, ma sembrano essersi innescati quei fenomeni economici, sociali e, dunque, urbani, che hanno caratterizzato la storia recente di altre importanti città turistiche italiane e straniere, come Venezia e Firenze [Agostini 2019; Polizzi 2019], solo per fare alcuni esempi, che nel giro di pochi decenni si sono trasformate in *non luoghi* per turisti, spesso privi di residenti e, dunque, di quella vitalità sociale e umana che invece ancora caratterizza il tessuto antico di Napoli.

Conclusioni

Il volume *Napoli imprevisa* per impostazione metodologica e per lo stretto rapporto tra testo e immagini rappresenta ancor oggi un modello di riferimento. Le grandi potenzialità delle nuove tecnologie informatiche a servizio della pubblicistica d'arte e di architettura, dovrebbero stimolare gli autori a ragionare sul ruolo e sulla qualità dell'illustrazione fotografica nella composizione di un volume di storia e critica dell'architettura. Purtroppo, invece, non è raro osservare che in importanti libri si fa ancora ricorso a vecchie foto Alinari e che in altri la documentazione fotografica non è per niente integrata con il testo.

Per quanto attiene, poi, la città di Napoli, oggi come nel 1949, manca una politica attiva di conservazione del centro storico. Nonostante le manomissioni ed i fenomeni di degrado, molti di quei caratteri dell'architettura napoletana esaltati dal volume di Pane si sono conservati. Di fronte alle nuove sfide della contemporaneità, compreso l'aumento della pressione turistica, emerge con ancora maggiore forza la necessità che si proceda finalmente alla redazione di un integrato piano di salvaguardia e restauro del centro storico e del centro antico della città, nell'ambito di una più articolata pianificazione a scala metropolitana [Aveta 2019]. Purtroppo, le incertezze e le lentezze con la quali gli organismi politici e tecnici della Città Metropolitana di Napoli si stanno muovendo, nonostante le pressanti scadenze legislative, non lascia ben sperare.

Bibliografia

- AGOSTINI, I. (2019). *Emergenza Firenze: monocultura turistica, vuoto pianificatorio, vacuum immaginativo*, in 'ANANKE, n. 86, gennaio, pp. 66-67.
- AVETA, A. (2009). *Restauro e rinnovamento del centro storico di Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- AVETA, A. (2010). *Roberto Pane e l'urbanistica dei centri storici*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 288-293.
- AVETA, A. (2019). *Centro storico di Napoli a spinta metropolitana: restauro, rinnovamento, sviluppo sostenibile*, in *Proposte per il futuro di Napoli e del suo hinterland*, a cura di A. Aveta, Roma, editori Paparo, pp. 217-225.
- BEGUINOT, C., DE MEO, P. (1965). *Il centro antico di Napoli. Documenti e proposte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.

- BONELLI, R. (1991). *Pane innovatore di metodo nella storia dell'architettura e nel restauro*, in *Ricordo di Roberto Pane: incontro di studi*, Napoli, Villa Pignatelli, 14-15 ottobre 1988, promosso dal Dipartimento di storia dell'architettura e restauro, Università di Napoli Federico II, Napoli, 1-6.
- CASTIGLIONE, F. (2016). *L'architettura nel contesto urbano e paesaggistico attraverso lo strumento fotografico tra gli anni '30 e '50 i casi studio di: Albert Renger-Patzsch e Roberto Pane*, Tesi dottorato in Storia e conservazione dei beni architettonici e del paesaggio, ciclo XXVIII, Università degli studi di Napoli Federico II, tutor prof. A. Castagnaro, co-tutor prof. A. Pane.
- CASTIGLIONE, F. (2017). *Il linguaggio fotografico di Roberto Pane nel panorama culturale tra gli anni Trenta e il secondo dopoguerra*, in «Eikonocity», anno II, n. 2, pp. 23-40.
- CARRILLO, S. (2017). *Dall'edilizia al design. La riggiola tra memoria e saper fare del cantiere tradizionale napoletano. Per pratiche di conservazione sostenibili*, in *La Baia di Napoli*, a cura di A. Aveta, B.G. Marino, R. Amore, Napoli, artstudiopaparo, pp. 107-112.
- D'AURIA, A. (1988). *Persico architetto e grafico*, in *Edoardo Persico*, a cura di C. De Seta, Napoli, Electa Napoli, pp. 131-144.
- DE FUSCO, R. (2010). *Storiografia e restauro sui generis di Roberto Pane*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 28-30.
- DE MARTINO, R. (2010). *Le architetture di Roberto Pane*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 111-116.
- DE NEGRI, A. (2019). *Una città difficile da amare: se non si interviene subito, del "miracolo turistico" non resterà niente*, in *Proposte per il futuro di Napoli e del suo hinterland*, a cura di A. Aveta, Roma, editori Paparo, pp. 305-308.
- DE SETA, C. (1978). *Edoardo Persico e Giuseppe Pagano a Casabella*, in «Casabella», nn. 440-441, pp. 51-59.
- DE SETA, C. (1979). *Introduzione*, in *Giuseppe Pagano fotografo*, a cura di C. de Seta, Milano, Electa, pp. 5-12.
- DI STEFANO, R. (1988). *Roberto Pane: la difesa dei valori ambientali*, in «Restauro», n. 143, 1988, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 5-68.
- ICOMOS (1982). *Indirizzi per il restauro del centro storico di Napoli*, Napoli Arte tipografica.
- LATTUADA, A. (1941). *Occhio quadrato. Ventisei tavole fotografiche*, Milano, Corrente.
- La fotografia al Bauhaus* (1993), a cura di P. Costantini, Venezia, Marsilio.
- LENZA C. (2010). *Poesia e letteratura architettonica*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 36-41.
- LUGON, O. (2008). *Lo stile documentario in fotografia. Da August Sander a Walker Evans 1920-1945*, Milano, Electa.
- MADESANI, A. (2005). *Storia della fotografia*, Milano, Mondadori.
- MANGONE F. (2014). *Roberto Pane*, in *Il cinema degli architetti*, a cura di V. Trione, Monza, Johan & Levi Editore, pp. 162-165.
- MANGONI, L. (1999). *Pensare i libri. La casa editrice Einaudi dagli anni Trenta agli anni Sessanta*, Torino, Bollati Boringhieri.
- MOHOLY-NAGY, L. (1925). *Malerei Photographie Film*, München, Langen [trad. it., 1987. *Pittura fotografia film*, Torino, Einaudi].
- MUSTO, G. (2007). *Un architetto dietro l'obiettivo: l'archivio fotografico di Giuseppe Pagano*, Tesi di dottorato in Storia dell'architettura e della città, ciclo XIX, Università degli studi di Napoli Federico II, tutor C. De Seta.

- NICKEL, D. (1992). *American Photographs Revisited*, in «American Art», vol. 6, n. 2, Spring 1992, pp. 78-97.
- PANE, R. (1928). *Tipi di architettura rustica in Napoli e nei Campi Flegrei*, in «Architettura e Arti decorative», vol. VII, n. XII, agosto, pp. 529-543.
- PANE, R. (1936). *Architettura rurale campana*, Firenze, Rinascimento del libro.
- PANE, R. (1937). *Architettura del Rinascimento in Napoli*, Napoli, EPSA Editrice politecnica.
- PANE, R. (1939). *Architettura dell'età barocca in Napoli*, Napoli, EPSA Editrice politecnica.
- PANE, R. (1948). *Architettura e letteratura*, in R. Pane, *Architettura e arti figurative*, Neri Pozza, Venezia.
- PANE, R. (1949). *Napoli imprevisa*, Einaudi, Torino.
- PANE, R. (1957). *Il monastero napoletano di S. Gregorio Armeno*, Napoli, l'Arte tipografica.
- PANE, R. (1961). *Campania. La Casa e l'Albero*, Napoli, Montanino editore.
- PANE, R. (1962). *Che almeno ne resti il ricordo*, in «Napoli nobilissima», vol. II, n. II, p. 80.
- PANE, R., CINALLI, L., D'Angelo, G., DI STEFANO, R., FORTE, C., CARIELLO, S., FIENGO, G., SANTORO, L. (1971). *Il centro antico di Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- PANE, G. (2007). *Napoli ancora imprevisa*, premessa alla ristampa anastatica di R. Pane, *Napoli imprevisa*, Napoli, Grimaldi, pp. V-XIII.
- PANE, G., PANE, A. (2010). *Bibliografia degli scritti di Roberto Pane*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 580-598.
- PANE, A. (2017). *Da Croce a Joug: Roberto Pane tra estetica, psiche e memoria*, in *Memoria, Bellezza e Transdisciplinarietà, riflessioni sull'attualità di Roberto Pane*, a cura di A. Anzani, E. Guglielmi, Santarcangelo di Romagna, Maggioli editore, pp. 29-70.
- PICONE, R. (1992). *La maiolica come rivestimento di superfici architettoniche: tecniche di produzione e messa in opera nel Napoletano* in *Le superfici dell'architettura: il cotto. Caratterizzazione e trattamenti*, Atti del convegno Scienza e beni culturali, Bressanone - Padova, pp. 47-62.
- POLIZZI, G. (2019) *I fiorentini e il centro storico: una città senza residenti?*, in 'ANANKE, n. 86, gennaio, pp. 75-79.
- PONTI, G. (1932). *Discorso sull'arte fotografica*, in «Domus», n. 53, pp. 285-288.
- RENGER-PATZSCH, A. (1928). *Die Welt ist Schön: einhundert photographische Aufnahmen*, München, Wolff.
- RUSSO KRAUSS, G. (2016). *Dal "critofilm" all'"ambiente": il cinema di Carlo Ludovico Ragghianti e Roberto Pane come strumento di lettura e tutela dell'architettura e del paesaggio*, in *Delli aspetti de paesi. Vecchi e nuovi media per l'immagine del paesaggio*, vol. I, Costruzione, descrizione, identità storica, a cura di A. Berrino e A. Buccaro, Napoli, CIRICE, pp. 739-748.
- STUDI CENTRO STORICO NAPOLI (1988). *Rigenerazione dei centri storici: il caso Napoli*, Milano, il Sole24ore.
- TURRONI, G. (1959). *Nuova fotografia italiana*, Milano, Schwartz.
- VENDITTI, A. (2010). *Architettura e valori ambientali*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di S. Casiello, A. Pane, V. Russo, Venezia, Marsilio, pp. 304-307.
- ZANNIER, I. (1993). *Leggere la fotografia. Le riviste specializzate in Italia (1863-1990)*, Roma, NIS.
- ZANNIER, I. (2004). *Pittorialismo e cento anni di fotografia pittorica in Italia*, Firenze, Alinari.
- ZEVI, B. (1949). *Saper vedere l'architettura*, Torino, Einaudi.

ZEVI, B. (1956). *Un architetto del '700. È nata a Napoli l'arte di Fuga*, in «L'Espresso», II, 38, 16 settembre, p. 12.

ZEVI, B. (1960). *Architettura in nuce*, Sansoni editore, Firenze.

Sitografia

CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea: www.iconografiacittaeuropea.unina.it/ [giugno 2019].

Piano strategico della Città Metropolitana di Napoli: www.cittametropolitana.na.it/piano-strategico [giugno 2019].